



DONNE IN-VIOLA

Sulla responsabilità della violenza

Quattro microvideo per il contrasto della violenza contro le donne

Presentazione politica

I microvideo DONNE IN-VIOLA rappresentano un'ulteriore tappa di un lungo percorso che vede Commissione Pari Opportunità Mosaico, ASC Insieme e il territorio dell'Unione Reno Lavino Samoggia svolgere un ruolo attivo nell'azione di prevenzione e di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Molto più delle parole le loro immagini ci raccontano l'attenzione che i Servizi Sociali hanno sul dramma della violenza contro le donne. Le quattro brevi storie che essi presentano sono la storia quotidiana di tutte le donne che intraprendono un viaggio fuori dalla violenza e a loro tutte desiderano rivolgersi.

L'evoluzione culturale degli ultimi decenni ha determinato il venir meno della struttura patriarcale della famiglia contribuendo alla "scoperta sociale" della tipologia di violenza più frequente, e più nascosta, ovvero la "violenza maschile contro le donne nelle relazioni di intimità".

Con questa consapevolezza ASC Insieme ha deciso di assumere un ruolo proattivo nel lavoro di contrasto della violenza considerata la responsabilità cardine del Servizio Sociale nella rete delle istituzioni preposte all'accoglienza delle donne vittime di violenza e nell'orientamento degli uomini che la agiscono. Questo ruolo si realizza nell'affiancamento della propria specifica professionalità alle altre coinvolte, tra le quali incarna un duplice ruolo: di «porta d'accesso», filtro e orientamento alle prestazioni e alle opportunità sociali e di «agente tecnico» per la valutazione del bisogno, e l'utilizzo efficace delle risorse istituzionali o afferenti al cosiddetto terzo settore.

Un ruolo che ASC Insieme esercita avendo investito decisamente sulla formazione delle proprie operatrici per offrire al territorio una competenza specialistica nell'accoglienza e nell'orientamento, consapevole degli stereotipi, dei pregiudizi e degli evitamenti (negazione, minimizzazione, frammentazione e proiezione) che rendono così difficile riconoscere e nominare la violenza. Una specializzazione che le operatrici del Gruppo specialistico Violenza intrafamiliare di ASC Insieme hanno acquisito in un lungo percorso formativo valorizzando tempi e spazi di pensiero all'interno di una comunità professionale sempre molto schiacciata sul fare.

La violenza contro le donne è un tema innanzitutto culturale. Come tutte e tutti noi, anche le operatrici che lavorano nei Servizi Sociali appartengono alla comunità che devono saper comprendere e valutare. Perciò il primo passo per poter essere efficaci nel cogliere segnali di abuso è partire da se stesse, dal proprio vissuto.

Una delle frasi emblematiche di uno dei video è: SIAMO CRESCIUTE CON QUESTA IDEA DI NOI STESSA. Queste parole esprimono la coscienza di sé attraverso gli occhi di chi ci guarda. In questo caso sono l'accusa della vittima che solo con un percorso di autocoscienza e di valorizzazione personale può raggiungere la condizione indispensabile per affrontare il cambiamento. In questa difficile metamorfosi chi decide di rivolgersi ai Servizi Sociali non è sola, ma può affidarsi a persone esperte che la accoglieranno e la sosterranno.

NOI NON VOGLIAMO LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE è l'altra frase che come un mantra chiude ogni video, a rinnovare l'impegno e la rete di conoscenza e confronto che il Gruppo specialistico Violenza intrafamiliare intende approfondire.

Specializzazione e lavoro di rete. In primis con i luoghi di aiuto per le donne che subiscono violenza e con i luoghi di aiuto per gli uomini che la agiscono e poi con tutti i soggetti che sul territorio concorrono al suo contrasto.

La violenza maschile contro le donne è infatti un problema strutturale che richiede un'azione di contrasto altrettanto strutturale frutto di una paziente tessitura di alleanze tra istituzioni e tessuto sociale in grado di garantire, nel rispetto delle specifiche competenze, per un verso una lettura univoca del fenomeno e, per un altro, un approccio al contrasto condiviso, con chiarezza dei compiti e dei micro-obiettivi di ciascun agente.

Ed è grazie a tutte e a tutti i soggetti di questa rete che è stato possibile realizzare, con il contributo della Regione Emilia Romagna, questo lavoro di visibilizzazione dell'impegno comune e del ruolo del Servizio Sociale nel lavoro di contrasto.

A queste realtà va il nostro sincero ringraziamento, per il coinvolgimento e il sostegno. A quelle che hanno partecipato attivamente alla realizzazione dell'azione di produzione dei microvideo (Casa delle donne per non subire violenza, Senza Violenza, SPI CGIL, Comunità Islamica di Bologna) e a quelle che si sono rese disponibili a diffonderli e a promuoverli (Città Metropolitana di Bologna, AUSL Distretto Reno Lavino Samoggia, Dipartimento LILEC Università di Bologna, Trama di Terre, AltraPsicologia, CGIL di Bologna, Istituto Comprensivo di Ceretolo, CADIAI, CSAPSA2, Open Group, Nuove Generazioni, Polisportiva Masi, Polisportiva Valsamoggia, Nema Problema, Donne multietniche Valsamoggia, La conserva, Voci di donne).

Tutte e tutti noi abbiamo bene a mente che la comunità in cui agiamo non è solo il contesto entro il quale operiamo per il contrasto, ma è anche destinataria del nostro intervento, perché diventi terreno non giudicante, ma sensibile, accogliente e culturalmente consapevole di quanto ancora resta da fare. Occorre infatti lavorare ancora, tutte e tutti insieme, per raggiungere la piena parità di genere e per condannare tutte le forme di prevaricazione e di violenza degli uomini nei confronti delle donne.

Chi ha subito violenza sa di potersi affidare a questa rete e che ci sarà rispetto per il suo percorso. Un passo dopo l'altro, perché ciascuna possa diventare quello che desidera essere.

Arash Bahavar, Vicepresidente di ASC InSieme

Marilena Lenzi, Assessora Pari Opportunità del Comune di Sasso Marconi e Coordinatrice politica di Commissione Pari Opportunità Mosaico

Casalecchio di Reno, 29 giugno 2021